



D. Gestire i primi incontri con i bambini in arrivo dall'Ucraina

Obiettivo: Offrire indicazioni su come interagire con i bambini che arrivano dall'Ucraina durante i primi incontri

Prima di pianificare il supporto linguistico, è importante avere una conversazione informale con i bambini, ad esempio in coppia o in piccoli gruppi. Ecco alcune linee guida generali:

- Parla con loro in modo amichevole e solidale: scoprire le loro abilità linguistiche e di alfabetizzazione non deve sembrare un esame o un test.
- Se riesci a usare un linguaggio che capiscono anche un po', inizia con una semplice conversazione sui loro interessi, il loro sport preferito o le attività che piacciono di più, dove vivono nella comunità ecc.
- È importante ricordare che alcuni di questi bambini:
 - sanno parlare altre lingue e possono capire le parole in un'altra lingua slava
 - sanno parlare una lingua che parlano i loro genitori
 - forse andavano bene a scuola in Ucraina e sentono la mancanza di essere a scuola con i loro amici
 - possono avere un'alfabetizzazione ben sviluppata nella propria lingua, ma non conoscere la scrittura latina
- Rispetta la privacy dei bambini non facendo domande dettagliate sulla loro famiglia, la loro casa in Ucraina, il loro viaggio verso il Paese ospitante, ecc.
- Se condividi una lingua con il bambino che stai incontrando, o se parli una lingua che ha alcune somiglianze con l'ucraino, usa quella lingua per facilitare la comunicazione. Ad esempio, nella lingua condivisa o correlata puoi spiegare cosa stai facendo e perché.
- Se non condividi una lingua e non parli una lingua correlata e il bambino è un principiante nella lingua di destinazione, mantieni tutto il più breve e semplice possibile. Usa semplici gesti e ripeti o riformula ciò che dici se necessario. Può essere utile avere qualcuno con te che parla ucraino.

Ciao! Sono _____ sono un insegnante/volontario. Voglio aiutarti con (lingua di destinazione).

Inizia con alcune domande molto semplici fino a scoprire quanto il bambino può capire e dire. Fai solo una domanda alla volta. Puoi usare te stesso come esempio:

Il mio nome è _____. E tu? Come ti chiami?

Quanti anni hai?

Io vengo da _____. Tu da dove vieni?

Io parlo _____ e un po' _____. Tu quali lingue parli?

Quali materie scolastiche ti piacciono? In quali sei bravo?

Cosa ti piace fare nel tempo libero?

Cosa vuoi fare quando finisci la scuola?



- Se non sei ancora sicuro delle competenze nel parlato e in ascolto del bambino nella lingua di destinazione, puoi usare alcuni semplici disegni o immagini della vita di tutti i giorni. Puoi trovare immagini nei libri per bambini e nelle riviste, ecc. Sii sensibile ai sentimenti dei bambini e scegli attentamente le immagini. Usa solo immagini online (foto ecc.) che possono essere scaricate e condivise gratuitamente.
- Per i principianti, utilizza oggetti reali o immagini di un solo soggetto in modo che il significato sia chiaro. Poni domande aperte per incoraggiarli a parlare.

Dopo questa conversazione informale, sarà importante saperne di più sul "profilo linguistico" dei bambini rifugiati con cui lavorerai (vedi "Riconoscere i profili linguistici").